



Un progetto promosso da Fondazione Cariparma
in partnership con Crédit Agricole Italia, Cooperativa sociale Santa Lucia e ALMA

Nasce il progetto “Cascina Bilzi”

Cura e rigenerazione del territorio si andranno a coniugare con
l'agricoltura biologica, l'inserimento lavorativo, l'alta formazione e l'ospitalità
Firmato oggi il memorandum tra i partner

Colorno, 26 maggio 2022 - Un luogo inclusivo, dove la cura e la tutela del territorio si coniugano con l'agricoltura biologica, l'alta formazione, l'ospitalità e l'inserimento lavorativo: è questo, in sintesi, “Cascina Bilzi”, un progetto promosso da **Fondazione Cariparma** in partnership con **Crédit Agricole Italia**, **Cooperativa sociale Santa Lucia** e **ALMA - La Scuola Internazionale di Cucina Italiana** e condiviso dal Comune di Colorno.

Cascina Bilzi - un podere di proprietà della Fondazione Cariparma e derivante dal lascito testamentario della Prof.ssa Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole di Parma - mira a diventare un esempio di **recupero del patrimonio degli immobili rurali** che affronta e propone il tema dell'architettura e dello sviluppo delle attività legate al territorio, secondo una visione di innovazione culturale e sociale: un modello di partenariato fondato sull'**impegno sociale** e sulla **restituzione alla comunità di un patrimonio agricolo, ambientale e storico**.

Cooperativa sociale Santa Lucia si occuperà del recupero di questo antico podere per produrre conserve, succhi di frutta e altri semilavorati secondo i metodi e i ritmi dell'agricoltura biologica. Nei terreni vicini alla cascina sarà realizzato un «orto gigante biologico», in cui saranno impiegate particolari tecniche quali la serra a tunnel per la protezione delle colture, che saranno destinate a soddisfare i consumi di frutta

e verdura della cucina di ALMA. Il progetto sociale di Santa Lucia inserirà al lavoro persone con difficoltà e fragilità (ai sensi della L. 381/91) che, avvicinandosi ai ritmi della terra, sviluppando abilità manuali e producendo alimenti sani e naturali, vedranno realizzarsi in concreto i frutti del proprio impegno verso sé stessi e verso la comunità.

All'interno degli immobili recuperati e rinnovati di "Cascina Bilzi" saranno realizzati 30 alloggi (60 posti letto), gestiti da Santa Lucia e destinati principalmente agli studenti di ALMA ed eventualmente all'accoglienza turistica. Gli studenti avranno a disposizione anche aule, laboratori polifunzionali e servizi accessori di lavanderia e stireria.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di un ristorante gestito da Santa Lucia in collaborazione con gli studenti di ALMA, attrezzato per grandi eventi culturali e cerimoniali. La cucina verrà utilizzata anche per la produzione di pasti in delivery e come laboratorio di trasformazione della materia prima raccolta direttamente dai terreni della cascina. I docenti di ALMA coinvolgeranno gli studenti in corsi di alta formazione dedicati alla produzione di materie prime biologiche, unendo le tecniche più tradizionali a quelle più innovative.

ALMA e Cooperativa sociale Santa Lucia collaboreranno infine alla creazione di attività culturali, didattiche e ludiche destinate a tutta la comunità, promuovendo il consumo di prodotti tradizionali del territorio, sviluppando consapevolezza verso i processi produttivi e verso il mondo agroalimentare.

Franco Magnani, Presidente di Fondazione Cariparma: «Il progetto "Cascina Bilzi" si offre come un luogo di inclusione sociale e lavorativa, formazione e valorizzazione del territorio dove tradizione e innovazione si andranno a coniugare: un'occasione per sviluppare opportunità e percorsi occupazionali ed al contempo sensibilizzare la comunità e le nuove generazioni in una logica di tutela e sostenibilità ambientale. Un'idea in cui la Fondazione crede fortemente, in particolare per lo spirito di partenariato che alimenta l'intera progettualità e per il quale ringrazio le importanti realtà che da subito hanno creduto a questa iniziativa e che daranno vita a "Cascina Bilzi".»

Ariberto Fassati, Presidente di Crédit Agricole Italia: «Siamo lieti di contribuire alla realizzazione del progetto "Cascina Bilzi" al fianco di Fondazione Cariparma, Cooperativa sociale Santa Lucia e ALMA. L'iniziativa, finanziata anche grazie al plafond che abbiamo messo a disposizione della Fondazione nel 2021, testimonia ancora una volta il nostro impegno per le opere capaci di portare valore aggiunto al territorio. Quello di Parma, in particolare, ci vede storicamente in prima linea non solo con la nostra attività di Banca ma anche attraverso il sostegno alle attività che promuovono e valorizzano il suo patrimonio sociale e culturale. Fedeli alla nostra missione "Agire ogni giorno nell'interesse dei clienti e della società", continuiamo ad operare per non far mancare il nostro sostegno alle comunità, con un'attenzione particolare alle tematiche di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.»

Arianna Spazzini, Presidente Cooperativa sociale Santa Lucia: «Abbiamo aderito con tutta la nostra energia al progetto di "Cascina Bilzi" perché lo abbiamo sentito vicino fin dal primo giorno. Questo progetto si fonda su principi in cui crediamo profondamente, come la perseveranza, l'accoglienza dell'altro e la responsabilità verso l'ambiente. "Cascina Bilzi" è un'idea coraggiosa, proprio come la nostra cooperativa, che da molti anni forma al lavoro persone in difficoltà e a rischio di emarginazione.

Lavorando la terra e rispettando i suoi cicli naturali, le persone troveranno una strada in cui realizzarsi e in cui restituire prezioso valore per tutta la comunità.»

Enzo Malanca, Presidente di ALMA: «È con grande entusiasmo che sottoscriviamo l'accordo per la realizzazione del progetto "Cascina Bilzi", che fin dall'inizio della sua gestazione ci ha visti convinti partner. Il ruolo che avrà ALMA in questa iniziativa sarà quello di avvicinare i nostri allievi all'agricoltura sociale e biologica ma anche agli ambiti della ristorazione e dell'ospitalità, poiché il progetto vuole favorire le conoscenze delle dinamiche naturali di un ecosistema, con riferimento particolare alle catene alimentari. Questo obiettivo verrà raggiunto mediante l'attività di ospitalità residenziale di circa 60 studenti della nostra Scuola, che trascorreranno la loro esperienza in ALMA nel residence che verrà realizzato; mediante l'attività di ristorazione dedicata ai giovani; nonché all'acquisizione dei prodotti agroalimentari di cui necessita la Scuola. Siamo certi che questa operazione consentirà non soltanto ai nostri allievi ma anche ad allievi di altre scuole ed alla comunità del territorio di poter accedere a conoscenze di una natura che necessita di una indispensabile cultura della realtà agroalimentare del nostro Paese ma anche di colture di altri prodotti provenienti da paesi diversi.»

Quest'oggi è stato firmato il memorandum tra i partner del progetto, sottoscritto da Franco Magnani (Presidente Fondazione Cariparma), Ariberto Fassati (Presidente Crédit Agricole Italia), Arianna Spazzini (Presidente Cooperativa sociale Santa Lucia) e Enzo Malanca (Presidente ALMA).

Un ringraziamento particolare all'Avv. Nicola Bianchi per la preziosa consulenza legale.